

## IL CALZOLAIO

Il calzolaio (o ciabattino) è un artigiano che realizza e ripara scarpe ed accessori come borse, cinture ed abbigliamento in pelle. Il lavoro dei calzolai è soprattutto la riparazione.

Il termine calzoleria, riferito all'arte del calzolaio e al luogo dove lavora, si utilizza anche per indicare il negozio dove si vendono scarpe.

I primi gruppi di persone che esercitavano questo mestiere sorsero nel Medioevo, quando San Crispino divenne il loro santo patrono. La realizzazione di una scarpa richiedeva buone conoscenze tecniche da parte di un artigiano e dalla sua abilità dipendeva la qualità del prodotto finale. Ma negli anni 1950 si sviluppò la produzione meccanizzata delle calzature, che portò alla riduzione di tempo e costi produttivi, mettendo inevitabilmente in crisi i produttori artigianali.

Il lavoro del calzolaio può andare dalla sostituzione del soprattacco fino alla risuolatura completa in cuoio nonché, grazie alle nuove tecniche di incollaggio, la sostituzione dei fondi completi delle scarpe da trekking (scarponi da montagna) e delle calzature di tutti i giorni che hanno un fondo in gomma. I materiali che vengono utilizzati di più sono il cuoio, la gomma e la pelle. La maggior parte dei calzolai che creano scarpe su misura utilizzano forme in legno o in materiale plastico. Essi ricavano direttamente dalla forma il modello, poi creano il modello in cartone di fibra e successivamente realizza la tomaia. Alcuni calzolai inoltre sono muniti di software CAD/CAM.

All'inizio di tutte le fasi della lavorazione il calzolaio prende a mano le misure e le usa per realizzare le forme, che alla fine devono essere rimosse. Il modellatore ha il compito di scegliere le pelli più compatibili ed eliminarne i difetti. Usando degli stampi, taglia le parti più adatte a formare la suola e la tomaia, che deve essere elastica. Di ogni pezzo prodotto vengono annotate le misure con un timbro. Le pelli possono essere di origine bovina, caprina o ovina, le prime due sono le più comuni grazie alla loro morbidezza ed uniformità, per le calzature di lusso invece si usano anche pelli di altri mammiferi o animali come i rettili. Nelle fase della sparatura si assottigliano i bordi dei vari pezzi di tomaia, che vengono uniti nella fase dell'orlatura, un processo effettuato piegando e cucendo i bordi. I contrafforti, posti alle due estremità delle calzature, sono necessari per mantenere la forma della tomaia, che verrà ultimata con l'aggiunta di fodere, occhielli e ganci. Sempre usando uno stampo, si tagliano le soles di cuoio, che prima di essere usato viene bagnato ed asciugato lentamente. Sia la fodera che la tomaia devono essere adattati alla forma realizzata in precedenza, mediante battitura, martellatura e rimozione del materiale in eccesso, prima di cucirle col filo di lino. Poi con la colla di caucciù si unisce il ripieno del fondo con la suola esterna, si applica una seconda cucitura e si aggiungono il tacco e il soprattacco. Infine si lucida e si rifinisce la scarpa

In Italia esiste una università dei calzolai a Novara, città famosa per la tradizione centenaria di questo mestiere e per aver dato asilo all'artigiano bulgaro Stephen Zitzov. Un'altra città italiana importantissima è Vigevano, dove è presente anche il Museo internazionale della calzatura.

I patroni dei calzolai sono i santi Crispino e Crispiniano



Bottega di un calzolaio ad Amburgo



Calzolaio a lavoro a Capri



Calzolaio nel 1970